Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 2 Febbraio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 28

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La serena parola dell' on. Curioni per la convalidazione dell'on. Giuseppe Solimbego

Abbiamo ricevuto da Roma la breve memoria diretta dall' on. Curioni alla Giunta delle elezioni per confutare le voluminose deduzioni che sono state messe in campo dai sostenitori della candidatura Girardini (e lo ripeteva il *Friuli* di ieri con nevrotica campiacenza) non per convalidare, ma bensì per *insozzare* la elezione Solimbergo.

Le accuse erano tre:

I. Pressioni Governative, Prefettizie e Private.

II. Corruzione.

III. Irregolarità.

Esame della prime accusa. (Pressioni).

«Il Prefetto — dice la memoria dell'on. Curioni — ha, secondo i protestanti, raggiunto il colmo della prepotenza e della intimazione perchè la sera del sei e la sera del tredici, **dopo finite le operazioni elettorali,** fece sfoggio di truppa, per antivenire disordini; — ma specialmente perchè il giorno 12 novembre pubblicò un manifesto col quale «*smentiva le voci di disordini possibili messe in giro*» da chi voleva intimidire a rovescio.

«Le gonfiature scritte, stampate o dedotte nelle proteste, contro quello innocuo manifesto, appaiono così puerili, da persuadere la onor. Giunta come facciano difetto buoni argomenti per chi è costretto a ricorrervi.

«Figurarsi se in un paese così evoluto come il Friuli, dove l'organizzazione dei popolari è perfetta, e sopratutto educata a reagire contro anche ogni parvenza di autoritarismo, quel manifesto per tranquillare la gente amante del quieto vivere e per assicurare la libertà del voto di tutti, ha potuto gettare il terrore negli altri!

«Si vuole gabellare quale conseguenza del manifesto Prefettizio il fatto che mentre l'avvocato Girardini nel primo scrutinio ebbe 168 voti più di Solimbergo, questi ne raccolse 165 più di lui nel ballottaggio.

«Ma bisogna ritenere che nel ballottaggio concorsero mille e sei elettori più che nel primo scrutinio; e tanto che Girardini ottenne 492 voti più del primo scrutinio. Dunque non può dolersi che il manifesto, nè lo spiegamento di truppe posteriore alle operazioni, abbiano sgomentati i suoi amici.

«Egli raccolse i voti vecchi, raccolse le 176 schede del socialista Qualino; le 17 del Repubblicano, più 299 altri voti di ignota provenienza. E non fu poco se si riflette e si confronta, che dovunque o quasi nei recenti ballottaggi si avverò una perdita pei popolari che dando esempio di disciplina avevano già nel primo esperimento esaurito ogni loro potenzialità.

«Quanto alle pressioni religiose fatte dal pulpito da tre preti; ed altre da un latifondista ai proprii dipendenti, sono smentite categoricamente, sebbene dedotte in modo affatto generico ed inconcreto. (*allegati H. G.*)

Esame della seconda accusa (Corruzioni).

«Anzitutto vediamo chi sono gli autorevoli testimoni delle supposte corruzioni.

«Presentiamo (*coll' alegato A*) un attestato notarile che fa fede dei rapporti personali che corrono tra il candidato soccombente, e le persone che hanno offerto le loro attestazioni al trionfo della causa che era stata da essi stessi con tanto calore (ma invano) propugnata a favore del Girardini loro capo o collega nella direzione del loro giornale, dei comitati ecc. Tutte persone che si dovrebbero sentire, se mai, senza vincolo di giuramento poichè non si può obbligare nessuno a spergiurare in causa propria.

«Se non che a coteste vaghe attestazioni tanto meno credibili per la inverosimiglianza del fatto in sè che i pretesi corruttori e i corrotti del partito Solimbergo siano andati a versare nel seno di cotesti feroci avversari le amarezze del rimorso delle *due lire* (corso legale della moneta elettorale) sono tutte contraddette con categoriche proteste dalle dichiarazioni notarili delle persone indicate. (Vedi *allegati B, D, G.*

«Cosicchè la onorevole Giunta sa già fin d'ora quali sarebbero i risultati di una inchiesta tanto desiderata *soltanto per tener viva una funesta agitazione, e null' altro.*

Esame della terza accusa (Irregolarità).

«Le pretese irregolarità sono così poche e così minime, che sarebbe desiderabile ogni Collegio si plasmasse su questo di Udine.

«Senta l'onorevole Giunta a che si riducono:

A

«Nel primo scrutinio: Il sospetto della scheda girante nella Sezione VI. Capoluogo.

«E per vero fu rilevato un pezzo di carta che era appena la metà per dimensioni delle schede bollate; colore e spessore affatto diversi; riconoscibile a dieci metri di distanza; e fu annullato.

«Evidentemente fu deposto per inavvertenza un modulo che erasi dato per copiare a un elettore. Lo conferma il carattere che è calligrafico perfetto.

«Del resto si tratta del primo scrutinio; e in quella Sezione i due competitori ebbero voti quasi pari — uno 148; l'altro 149.

«Annullato anche lo scrutinio della Sezione VI, si avrebbe pur sempre il ballottaggio. Dunque *ad quid?*

B

«Primo e secondo scrutinio a Tavagnacco si fissò la sede della Sezione elettorale in un locale della Villa del senatore di Prampero!

«Come se fosse un luogo sconsacrato!

«Vedere i documenti deliberativi regolari per la scelta di quel locale fatta senza proteste (allegato *F*).

C

«Fatto *grave* (!) verificato in detta Sezione di Tavagnacco!! Nientemeno, il verbale attesta che i votanti furono solo 129; e si attribuirono a Girardini voti 43, a Solimbergo 85. Totale 131!

«Quelle due schede in più *sono il fatto grave*. Evidente fu l'ammissione di controllo di due votanti. Fatto è che la lista per la identificazione dà solo 129 votanti; ma le schede rimaste nell'urna provano che ne furono estratte 131. Se la Sezione fosse stata tutta o quasi devota ai Solimberghiani si potrebbe ingrossare la voce; ma il Girardini ebbe 43 voti contro 85; aveva dunque chi vigilava e controllava; e ne fa fede la regolare protesta elevata in verbale per quel fatto che si verifica così sovente.

«Del resto anche senza quella Sezione, il Solimbergo prevalerebbe ancora per 123 voti.

«A Meretto di Tomba si osserva che mentre i votanti furono 162, nel computo mancano sei schede; poichè a Solimbergo ne furono date 102 e a Girardini 54 e così in totale sole 156.

«Ma qui lo sbaglio è evidente — vi furono sei schede *contestate non assegnate*, che per sbaglio materiale furono notate come *contestate assegnate*.

«L'errore è dimostrato dal *Foglio per assegnare i voti durante lo spoglio delle schede*, ove le sei contestate sono segnate con *sei sbarre trasversali* contro la rubrica «*contestate non assegnate*»; il detto foglio fa parte dello incarto...»

. .

Quanto poco bastò per confutar le terribili accuse, a formulare le quali si misero in moto tanti servitori umilissimi! Dodici su quindici: ecco il numero dei voti favorevoli alla convalidazione dell' on. Solimbergo: ecco il gran peso delle mastodontiche voluminose accuse!

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Si accordarono ieri alcuni congedi, fra cui anche all'on. **Morpurgo.**

. .

In ultimo, il ministro dei Lavori pubblici, rispondendo a una interrogazione dell'on. Maggiorino Ferraris, dichiara che i disegni di legge per il riordinamento ferroviario dal 1. luglio 1905 sono pronti e appena il presidente dei ministri Giolitti sarà ristabilito, il Consiglio li discuterà per presentarli.

Contro le repressioni dello Czar

Si svolgono parecchie interrogazioni. Ad una, però, il ministro degli esteri Tittoni risponde che non risponde; e precisamente a quella degli onorevoli Turati, Cabrini, Pietro Chiesa, Enrico Ferri, Aroldi e Montemartini, i quali desideravano sapere se il nostro Governo abbia sentito il bisogno di farsi interprete presso il Governo dello Czar del sentimento di indignazione e di orrore onde è invasa tutta l'Italia civile di fronte alle stragi di Pietroburgo.

Un'altra interrogazione è attinente ai dolorosi fatti che si succedono in Russia: e il ministro Tittoni risponde che apprezza il sentimento del quale fu dettata la manifestazione a favore del grande scrittore russo Massimo Gorki; ma non ha potuto trasmettere il testo di tale mozione, perchè lo vietano le norme internazionali.

L'interrogante on. Pozzato è lieto di questa dichiarazione la quale, pur colle riserve imposte al ministero degli esteri dai doveri del suo ufficio dimostra che il governo italiano condivide il sentimento di orrore provato da tutto il mondo civile per le sanguinose repressioni avvenute in russia, fa voti che sia risparmiata la nobile vita di Massimo Gorki e che il popolo russo possa presto godere di un regime di libertà.

Gli eccedenti dell'estrema sinistra

Quando il ministro Tittoni rispose di non rispondere (vedi sopra), nacque all'estrema sinistra uno dei soliti tumulti che tanto piacciono ai nevrastenici, perchè... fatti dalla loro gente.

Tittoni, (scattando,) grida: Il Paese è con noi: lo hanno dimostrato anche le ultime elezioni (*approvazioni e rumori*).

Costa: Ma che! Voi non interpretate i sentimenti della Nazione: siete cosacchi! *(Rumori altissimi)*.

Pozzato: Difensori dello Czar e massacratori!

Bissolati continua, fra i rumori altissimi della Destra e le approvazioni dell'Estrema, ad inveire contro il Governo, ma le sue parole giungono soltanto a sbalzi, alla tribuna della stampa.

Tittoni, eccitato, urla rivolto all'Estrema: — Non tengo nessun conto delle vostre interruzioni... *(altre approvazioni ed altri rumori.)*

Bissolati: E' una vergogna, è una vergogna!

Basetti, Costa, Pozzato ed altri gridano: Sì, è una vergogna!

Tittoni (con forza): — Voi non sapete dire che insolenze e parole che chiunque sia appena appena bien educato non può raccogliere!. (*La Destra ed il Centro applaudono, l'Estrema protesta e rumoreggia*).

Ristabilitasi finalmente la calma la seduta prosegue: e poco dopo, lo stesso Pozzato, all' altra risposta del ministro circa la petizione in favore di Massimiliano Gorcki, elogia Tittoni!..

Sempre così impulsivi, quei signori!

In Italia e fuori.

— Per la Università di Roma fu preferito il prof. Impallomeni quale insegnante di diritto penale, al Ferri. L'Impallomeni tenne ieri la sua prima lezione... e fu fischiato da un gruppo di studenti partigiani del Ferri. Potè, nondimeno, terminare la lezione. Dopo, successero collutazioni tra ferristi e impallomenisti. Che bravi studenti!

— A Verona, perdura uno sciopero di pellattieri, con poca speranza degli scioperanti di essere riammessi al lavoro. Ciò li inasprisce, e l'altra sera aggredirono alcuni assunti in loro vece. Per questo fatto, furono arrestati tre scioperanti e denunciati parecchi altri.

— A Milano, il conte Ippolito Malagurri Valeri d'anni 48, nativo di Modena, da cinque anni direttore dell'Archivio di Stato di Milano, affetto da nevrastenia, si è suicidato nel proprio ufficio. Era affetto da nevrastenia per l'eccessivo studio. Lascia una vedova e tre figli.

— A Sesto fiorentino fu trovato il cadavere di una donna crivellata di ferite. Su questo assassinio regna finora il più fitto mistero.

— A Parigi, i burloni non mancano. L'ultimo ordigno-anarchico, sul quale informavano i telegrammi dell'ultima ora di ieri, era una... bomba per ridere, carica soltanto di polvere... di carbone! Il governo, ad ogni modo, continua ad arrestare e perquisire anarchici, e qualcuno ne bandirà.

Lo Czar ha ricevuto gli operai. Il suo discorso.

Pietroburgo, 1. — Lo Czar, accompagnato dal Granduca Giorgio Mikhailovich, dal ministro della corte imperiale e dal comandante del palazzo, ha ricevuto a Tsarscoieselo alle 3 pom. una deputazione composta di trentaquattro operai di Pietroburgo, accompagnati dal ministro delle finanze e da Trepow.

Gli operai si sono inchinati dinanzi allo Czar, che li ha salutati dicendo loro:

— Buon giorno, figli miei.

Gli operai gridarono:

— Auguriamo buona salute alla maestà vostra.

Indi lo Czar rivolge agli operai il seguente discorso, nel quale deplorò le dimostrazioni e i disordini, massime in questi momenti in cui la Russia ha bisogno di raccogliere tutte le sue forze per combattere un nemico ostinato. Riconobbe che la vita operaia è disagevole; ma gli operai devono anche essere giusti verso i padroni e riconoscere che le industrie della Russia abbisognano di sacrifici da parte di tutti per resistere alla concorrenza degli altri paesi.

Si fidino in lui che avrà cure per il loro miglioramento: lo dicano a tutti i loro compagni. Chiuse con le parole:

— Perdono a tutti, senza eccezione. Ritornate al vostro lavoro e adempite presso i vostri compagni il vostro compito. Dio vi aiuti!

Uscendo dal palazzo gli operai si recarono alla chiesa dove si trattennero a pregare, baciarono le immagini sacre e posero delle candele dinanzi ad esse; quindi gli operai furono condotti nell' edificio dove prima era il liceo di Tsarscoieselo e fu offerto loro un pranzo. Un operaio beve alla salute dello czar, fra gli urrà dei compagni.

Alle 4.30 gli operai furono ricondotti in carrozze alla stazione imperiale e quindi in treno fino a Pietroburgo.

Dalla Russia

oltre il testo della paternale diretta dallo Czar agli operai, ci vennero poche notizie, durante la notte.

Una dice che Massimo Gorki, insieme agli altri scrittori e «intellettuali» arrestati, sarà mandato dinanzi alla corte marziale per esservi giudicato dall'accusa di complotto per alto tradimento.

A Pietroburgo, a Mosca, l'ordine sembra pienamente ristabilito; in alcuni altri centri invece, gli scioperi continuano, con qualche disordine e spargimento di sangue.

A Grodno, 2000 scioperanti devastarono il municipio e la posta, saccheggiarono negozi ecc.; a Hemel, la polizia, nel reprimere i disordini, uccise una donna e ferì quattro persone; a Odessa, il capo di polizia fu ferito mentre si recava in carrozza al proprio ufficio da una pistolettata che gli sparò contro un operaio, subito dopo arrestato. (Vedi **Ultima ora**).

La pellagra in Friuli nell'anno 1904

E' questo il titolo di una diligente ed accurata relazione, compilata dai membri della presidenza della commissione pellagrologica provinciale: ing. cav. Gio. Batta Cantarutti ed avv. cav. L. Perisutti, uscita in questi ultimi giorni dalla tipografia Cooperativa.

La relazione si divide in tre parti:

Statistica dei pellagrosi.

Nell'aprile del 1903, si incominciarono le ricerche per avere dai comuni la statistica completa dei pellagrosi non maniaci.

Quest'epoca ha certo molta importanza per uno studio statistico del morbo, perchè il colpito dal male, dopo i rigori dell'inverno, trovasi nella maggiore attività dei lavori campestri, ed è maggiormente soggetto alle manifestazioni più evidenti delle caratteristiche patologiche della pellagra.

I relatori presentano un confronto fra le statistiche del 1898 e del 1904; confronto che noi riproduciamo nel suo riassunto per distretti:

	1898	1904
Udine	159	186
Ampezzo	—	3
Cividale	134	122
Codroipo	119	85
Gemona	91	66
Latisana	160	208
Maniago	53	39
Moggio	6	3
Palmanova	147	123
Pordenone	334	243
Sacile	41	31
S. Daniele	181	131
S. Pietro	—	3
S. Vito	283	281
Spilimbergo	133	87
Tarcento	116	111
Tolmezzo	8	15
Totali	1965	1837

Da questo prospetto emerge che negli ultimi sei anni vi fu una diminuzione nei pellagrosi dell'intera provincia, verificatasi in quasi tutti i distretti.

Anche in quelli nei quali la statistica segna un aumento, si rileva dai rapporti inviati alla Commissione che in sostanza vi è ovunque diminuzione. E se le risposte fornite dai singoli comuni nel '98 fossero state così accurate e così esatte come lo furono nel 1904, si avrebbe dovuto constatare una ben maggiore diminuzione, perchè più alta, senza dubbio, doveva risultare la cifra dei colpiti nel 1898.

Il maggior contingente dei pellagrosi è fornito dalle donne per oltre un terzo, mentre si hanno 703 uomini e 1134 donne.

Ciò proviene dal fatto che maggiori sono i disagi ai quali sono esposte le donne, alla più deficiente alimentazione e per necessarie abitudini famigliari meno igieniche in confronto di quella degli uomini, all'esaurimento fisiologico di esse per effetto delle cure materne; cause queste, determinanti una facile predisposizione agli attacchi del morbo.

Riguardo all'età dei colpiti, mentre fino ai 20 anni il loro numero è solo di 325 e dai 20 ai 40 di 426, nell'età superiore ammonta a 1086 dei quali ben 410 sorpassanti gli anni 60.

2.a Statistica dei maniaci pellagrosi.

Come fu fatto nel 1898, i relatori si sono dati cura di raccogliere anno per anno, nell'ultimo sessennio, i dati statistici dei maniaci pellagrosi del Friuli esistenti a tuto il 31 dicembre 1903 nei manicomi provinciali ed in quelli di S. Servolo e S. Clemente a Venezia.

E siccome riesciva di capitale importanza, il raffronto tra questa e le altre forme di mania; una tale inchiesta statistica fu estesa a tutti gli alienati di altra specie, esistenti in detti Ospitali.

Risultò che al primo gennaio 1903 negli accennati Nosocomi si trovavano complessivamente 97 uomini e 120 donne, numero questo che andò aumentando con l'entrata nel corso dell'anno di 39 uomini e 73 donne.

Nello stesso anno 1903, uscirono 20 uomini e 45 donne, morirono 18 uomini e 30 donne; rimasero quindi al 31 dicembre 1903, 98 uomini e 192 donne.

I mentecati, affetti da altre forme di demenza esistenti pure al 31 dicembre 1093, sommarono a 639.

Non vi è chi non rilevi di subito quale grande differenza esista tra il numero dei maniaci pellagrosi e quelli colpiti da altre forme di demenza.

La mania pellagrosa è in costante diminuzione; e se tuttavia nei nostri manicomi si trovano ricoverati 225 alienati pellagrosi, il fatto dipende sopratutto dall'eredità del passato, dalla giacenza cioè negli ospedali dei maniaci degli anni antecedenti.

3.o Conclusioni

La lotta contro la pellagra ha innegabilmente dato i suoi frutti, avvegnacchè l'eloquenza delle cifre chiarisce, come l'endemia da noi sia diminuita in modo assoluto e fornisca anche relativamente dati confortanti di positiva diminuzione.

Nell'ultimo sessennio fu riscontrato un numero di colpiti dal male assai minore di quello presentata dalle statistiche antecedenti al 1898.

Nel 1898 la statistica ci dava nei 17 distretti 1965 affetti da pellagra; nel 1904 invece essa discende a 1837, fornendo così una diminuzione assoluta di 128 pellagrosi. Te-

---

APPENDICE 93

Passione fatale

— E se io le provassi il contrario?

— Sarebbe invero una strana incomprensibile azione commessa da che quello gliele avesse date!

— E se me le fossi presa da sola?

Manuella era in preda ad un'angoscia opprimente.

— La prego signora — disse con voce che voleva sembrar calma — mi spieghi chiaramente il perchè della sua visita: mi dica il perchè di questa ostilità che comprendo ma che non spiego; in quale occasione l'offesi? non ricordo d'averla mai veduta!

— Si può benissimo nuocere senza conoscere! — aggiunse ironicamente la donna. Ella mi ha fatto tutto il male che potevo aspettarmi dalla mia peggior nemica, e brevemente glielo dico.

Qui tacque un istante, come per meditare le parole.

— Fui bella ma non fui felice... Allorchè la mia bellezza cominciava a declinare, conobbi un uomo: Corrado d'Orbignach; scioccamente gli credetti, e da sei anni mi innamorai perdutamente di lui, da sei anni dura la nostra relazione... Non ho mai sospettato che egli ricorresse a me solo per bisogno di denaro; era giovane, aveva vizi, ma gli perdonavo e gli diedi tutto quello che mi chiedeva, accecata dell' amore che gli portavo!

«Ebbene mentr' egli giurava di amarmi, amava lei e giurava a lei amore eterno. Lo so, non tenti, non può negare! Ed ella pure lo amò, lo incoraggiò, gli credette! Poi dovette sposarsi. Lo vide ancora, lo ascoltò; non è molto che lo ha riveduto, ed egli le ha ripetuto frasi ch' ella non poteva, non doveva udire... So tutto. Ella lo ha respinto, ora, perchè teme suo marito... che importa? Non ha forse alimentata abbastanza la sua passione? Non è lei forse che mi ha tolto l'unico bene, l'unico vero amore, un amore che ho pagato con tutta la mia sostanza? Ebbene ora li odio entrambi: e mi vendico... Oh! se mi vendico. Che altra soddisfazione posso io aspettarmi ormai? E la mia vendetta colpirà entrambi! li colpirà al cuore...

— Non gridi! — ebbe appena la forza di supplicare Manuella, col cuore in tumulto, nella tema che arrivasse il marito da un momento all' altro.

— Io non ho paura di alcuno! Ormai è deciso.

— Che cosa farà?

— Tutte le sue lettere, appassionate, ardenti, sono in mia mano. Me ne sono impadronita... Avevo o no il diritto di rovistare nei cassetti del mio amante?...

Manuella livida taceva, aspettando la fine.

— Suo marito l'ama — proseguì spietata la rivale — suo marito le crede senz' ombra di sospetto.. Oh! come rimpiangerà i sacrifici sostenuti per ottenerla, signora!... per ottenere una fanciulla ch'egli credera pura, casta, e che aveva avuto un amante, come la più vile, la più abbietta delle sue serve che cede o per timore di perdere il posto o per avidità di lucro...

— Oh! sì — continuò con un sogghigno feroce... — Voglio rivelare che la nobile contessina Vermeil ha avuto un amante e non ha avuto nemmeno la forza di costringerlo a sposarla!...

Dopo un penosissimo silenzio durante il quale la signora Mailleniers pareva annichilita, ella disse, quasi umilmente:

— Confesso: è vero, fui debole... Ma signora, non spetta a lei rinfacciarmelo! Io non la conoscevo allora e certo non ebbi mai il pensiero nè la coscienza di nuocere a qualcuno.

— Che importa a me delle buone intenzioni, quando il male è fatto? Il marchese l'adorava: non pensava che a lei, anche quando giurava di amarmi!... ho sopportato troppo, sono stata troppo vigliaccamente tradita; ciò mi basta. Ho il diritto di odiarla e la odio!

Olimpia diceva questo con voce calma, sempre con febbardo sogghigno sulle labbra, fredda, sicura.

— Ebbene — fece Manuella — ella è venuta qui per impormi condizioni, lo comprendo: parli, dunque!

Olimpia sorrise malvagia e continuò:

— Oh quanto è generosa!... ella si sarebbe valsa delle sue conoscenze per aiutare il cugino a salvarsi, a liberarsi da me in una parola, e gli aveva proposto di aiutarlo a cercarsi una moglie ricca, adatta alla condizione sua, al suo nome!

— Come lo sa?

— Eh! ma se le ho detto che so tutto!... ho sempre saputo tutto! fui un dì a trovarlo, mi trovai sola nel suo gabinetto, vidi una lettera, l'apersi, la lessi, la rinchiusi e la rimisi dove l'avevo trovata! è tanto semplice! quella lettera era la sua, l'ultima sua!

— Ma dunque ella non ha più nessun scrupolo nelle sue azioni?

— Degli scrupoli io? E lei, lei non ne aveva alcuno quando nel suo castello, in mezzo alla famiglia, accanto a sua madre, nel silenzio della notte...

— Taccia, taccia... abbia pietà!...

— E più tardi, quando, insospettata da tutti, ella corrispondeva a quell' amore ch' era già di per sè diventato una colpa?

— Ah! basta basta! — scattò Manuella che alla fine non seppe più contenersi... — C'è bisogno di torturare così? Mi renda quelle lettere, giacchè, ho capito, lo scopo suo è quello, me le renda dunque... mi dica il prezzo — mormorò poi — vedrò se posso accettarlo.

— Non è per il denaro — disse Olimpia levandosi — ch'io sono venuta qui. Denaro ne ho abbastanza per finire tranquillamente i miei giorni. Sono venuta per perderla, per perderla insieme a quel vile... lui le ha donato un mese di tempo, me ne ricordo: era il sei giugno; siamo al quattro luglio, oggi; il termine spira fra due giorni. Se... il sei mattina alle 10 io non ricevo 200 mila lire...

Manuella barcollò un istante, livida e si appoggiò di nuovo alla poltrona.

— Se non riceverò il denaro, il signor Alfonso Mailleniers, alle dieci e mezza, riceverà il pacco delle lettere.

Continua.

nendo poi calcolo dell' avvenuto aumento di popolazione nello stesso periodo, mentre nel 98 si aveva una media di 3.92 pellagrosi per ogni mille abitanti, nel 1904 la media è discesa a 8.09.

Le tre zone.

Accenniamo ad un altro dato interessante, sotto l' aspetto statistico pellagroso, che pure ricaviamo dalla esauriente relazione: e cioè che la Provincia, sotto questo riguardo, può dividersi in tre zone, nelle quali il nostro decresce in senso inverso dell' attitudine orografica.

Infatti, nei distretti montuosi di Ampezzo, Moggio, Tolmezzo e S. Pietro, e nella parte veramente montuosa di quelli di Maniago, Spilimbergo, Gemona e Tarcento — la pellagra o non si conosce od è appena avvertita con qualche rarissimo caso: appena 0.69 per mille abitanti; e se si escludono i comuni montani del distretto di Gemona, che in quella regione sono i maggiormente infestati, il rapporto scende a 0.42 per mille.

Nella zona pedemontana (42 comuni) alla quale appartengono nella loro estensiene maggiore i mandamenti di Cividale, Gemona, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Spilimbergo e Tarcento — la pellagra fortunatamente colpisce un ristretto numero d' individui: il 2,76 per mille.

Nei 78 comuni della zona pianigraria che comprende i distretti di Latisana, Codroipo, Udine, S. Vito al Tagliamento, Palmanova ed una parte dei distretti di Cividale, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Spilimbergo, la media sale al 4.07 per mille; ed escludendo il comune di Udine, che può considerarsi immune da pellagra, detta cifra, salirebbe al 4.00 per mille.

La causa di questa diversa intensità del male secondo la portata delle tre zone è in parte spiegata dalla verietà di ricchezza e dalle abitudini di alimentazione che si riscontrano nelle zone medesime.

Vi sono comuni che hanno oltre 10 pellagrosi per ogni mille abitanti. Sono: Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Chions. Sesto, Fiume, Valvasone, S. Quirino, Cordenons, Aviano, S. Odorico, Ronchins, Rivignano, Talmassons, Precenicco, Gonars, Martignacco.

Da Gorizia.

— Le stranissime vicende di una' scuola slovena deserta! (1)

Al lettori della *Patria* non sono certamente ignote le vicende della scuola slava imposte dal Governo alla città di Gorizia.

Gli slavi gridarono forte: « Abbiamo diritto d'avere una scuola slava mantenuta dal Comune, dovete concederla ». Il Governo disse al Municipio: « Date agli slavi una scuola ». Il Municipio adempì ai suoi doveri e fece aprire una scuola in via Scuola Agraria.

Gli slavi gridarono ancora: « E' indegno, è illegale sconfinarci in via Scuola Agraria, fuori di città, in un sito tanto lontano! » Il Governo rispose: « silenzio accontentatevi di avere la scuola dove ve l'han concessa, siete impertinenti!»

Fulmini e tuoni, con scariche ripetute uscirono dalle bocche slave, ma a nulla giovarono, perchè non giunse l'eco fino a Vienna. Seguirono comizi e proteste, contumelie ed imprecazioni, che non toccarono nessuno.

Avevano assai gran pretese i signori slavi, sicuro, sicuro! Volevano la scuola in posizione centrale, ma dovettero forbirsi la bocca. E bene sta! Gorizia è italiana fino al midollo, gli slavi sono appena ospiti, ingrati, presuntuosi ed insolenti!

Visto e considerato che lo strillar non giovava, gli slavi cambiarono politica e dissero: « Non dobbiamo mandare nessuno alla scuola datacì dal Municipio: li mandiamo invece alle nostre scuole private, così il Comune sarà obbligato, a chiudere quella scuola ed allora noi grideremo per averne due dove vogliamo noi!» E tale fu!

Dall'ottobre scorso fino ad oggi nemmeno uno scolaro slavo si presentò alla scuola civica. Ma i maestri han l'ordine di presentarsi ogni giorno in classe, tutti tre, e di andarsene dopo firmato l'atto di comparsa. E la scuola rimane aperta, il bidello è in funzione, i maestri sono stipendiati e vanno a passeggiare tutto il giorno. Si vede che son venuti al mondo sotto una buona stella!

La scuola è aperta — dice il Municipio — ce l'ha imposto il Governo e noi non la chiudiamo.

Se voi non volete frequentarla, che ne importa a noi?... Noi non verremo mai meno al nostro dovere!

(1) Questa corrispondenza ci giunge proprio a proposito!... Ricordiamo infatti le « persecuzioni » che il prof. Trinco asseriva l'altro giorno nel Consiglio provinciale come esercicato dagli italiani contro le altre nazioni!...

Gabinetto dentistico **D.r Luigi Spellanzon** Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. - Denti e dentiere artificaiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Cronaca Provinciale

Gemona

— Un artigiano che si fa onore. Quest'oggi ho avuto occasione di ammirare un bellissimo alare in ferro con guernizioni di ottone presso la officina del fabbro ferraio Giuseppe Del Fabro, di via De Brugnis. E' un lavoro molto ben riuscito, specialmente per la pulitura magistralmente eseguita da sembrare opera del tornio. E' di stile così detto « *Liberty* » ideato dallo stesso Del Fabro, il quale su disegno dell' imprenditore Giuseppe Londero, ha pure fatto con la solita bravura un solido cancello e parecchi metri di ringhiera per il sig. Giacomo Pittini di Piovega, che tra breve li metterà in opera nel muro di strada presso la sua abitazione.

— La Società operaia in pericolo.

Il nostro amico ci scrive:

I nostri democratici, padroni da qualche tempo della società operaia, menano scalpore perchè a far parte del loro consiglio, su circa 300 soci, furono nominati all'unanimità con la media di 180 votanti, quelli della lista da essi proposta, come segno di approvazione per quegli ex consiglieri che avevano creduto bene combattere la candidatura D'Aronco (ma che poscia si dimisero, visto lo smacco finale) con la pubblicazione di documenti che appartenevano ai segreti d'ufficio, e che sarebbero certamente restati tali se la persona da combattere fosse stata invece... l'avv. Caratti, fattosi socio della Società dei maestri quindici giorni prima che lo nominassero presidente, e in seguito all'esservi stato aprovato direttamente dall'on. Credaro.

Di questo scalpore si rende paladino un certo *Rondone del Castello* che va scrivendo sul *Friuli* articoli così commoventi, per lo stile poetico, che più di qualcuno ha fatto lacrimare... per il forte ridere. Povero Rondone, ridotto a volare colla poesia, visto, che la prosa, e cioè le lezioni politiche ed amministrative, gli è venuta del tutto a mancare, e costretto a confortarsi col solo grido straziante; abbasso i clerico moderati! I quali, colpiti così in pieno petto, gli hanno chiesto misericordia, sulla base di quella carità democratica a cui egli manda inni ed osanna... sempre poetici.

Ma scherzi a parte, ciò che si è appreso dalla lettura degli articoli di quel signore, che vorrebbe essere un uccello che va a posarsi quà e là, e di altri apparsi anche nella *Patria del Friuli*, si è pur troppo la proposta partita dal consigliere rinominato sig. Gio. Batta Iseppi, il quale forte di vedere la Società operaia in mano ad operai e signori caratiani e quindi antidaronchiani (difatti, a votazione seguita si legge che fu mandato un telegramma all' ex onorevole, senza sapere come c' entrasse!) ha chiesto che sia abrogato l'art. IV dello Statuto, che stabilisce che la Società sia apolitica,

A questo scopo la direzione, che sembra favorevole, ha riunito l'assemblea generale per Domenica prossima affinchè discuta o decida sull' abrogazione o meno di quell' articolo.

Ora per chi legge tra le righe, per chi sa di quali elementi è oggi composta la società operaia, e per chi conosce il lavorio da essa fatto per riuscire non solo nelle elezioni politiche, ma anche nel suo stesso consiglio, facile riesce il comprendere che, abolito quell' articolo, si vuole poi che la società diventi politica, si faccia focolare di principii politici, diventi, in una parola, la forte sostenitrice di candidati politici. Ed il sig. Rondone, dalle più code variopinte, ha detto chiaro, interpretando certo i sentimenti del proponente e della direzione, che la società, se vorrà vivere di vita sicura e gagliarda, se gli operai vorranno vedere le loro sorti sempre più migliorate, dovranno guardare alla *loro* democrazia, dovranno dare le loro forze per il trionfo di questa contro... i clerico moderati che, col loro oscurantismo, certamente la oscurerebbero.

Da ciò la morale che si vogliono fuori, anche dal grembo di una società di mutuo soccorso, i clerico moderati, se ve ne sono, riducendo magari alla metà il numero dei soci, perchè tutti d' un colore politico: per ora tutti radico democratici.

E tutto ciò adunque per opera di pochi esaltati, i quali — mal ricordando trenta di anni fondazione, lo sviluppo importante oggi ottenuto, il patrimonio sociale di circa 25 mila lire raggiunto da chi finora presiedette alle sorti della società senza preconcetti politici e coll' obolo pagato da chi intese sempre di concorrere per un' istituzione apolitica — vogliono ora rovinare questo fiorente istituto, permettendosi, a trenta anni di distanza, di travisare il concetto dei fondatori, e di trattenere indebitamente il danaro incassato per dar vita ad una società di soccorso, e che in così gran somma non si sarebbe certo avuto se invece lo scopo fosse stato quello anche di dar vita ad una società che si sarebbe occupata di politica, forse più che non di sostentamento al socio ammalato.

Operai! non lasciatevi alla vostra volta cogliere da esaltazioni, non lasciate che la vostra società cada in mano di pochi politicanti e che sia cambiata in fucina elettorale: pensate che non si è democratici colle parole ma coi fatti — e giudicate invece che è vero democratico chi non ha il miraggio di titoli nobiliari con dei pretesi *co. nob.* o meglio *de* e chi non si occupa solo ad arricchirsi o fare sfoggio dei propri lussi, sibbene chi colla bonarietà del viso e colla gentilezza dei modi sa ricevervi, ascoltarvi e di voi interessarsi, non soltanto in pubblico per riscuotere facili applausi, ma benanco in casa propria, a quattro occhi, nulla importandogli se il bene che fa resta il più delle volte ignoto.

Operai di Gemona! guardate a voi d' intorno quanti di coloro che si dicono democratici in pubblico, lo siano anche ai fatti veri, cioè per il popolo e per l' operaio, senza tanto curarsi del maggiore o minor discapito dei loro interessi — e poi serenamente giudicate se doveto permettere l' abrogazione dell' art. IV dello statuto della Vostra società operaia.

Il Vostro buon senso non può venir meno, e numerosi quindi dovete concorrere domenica prossima per deporre un *no* sacrosanto, se pur non volete diminuita, criticata, prossima alla fine, quella bella vostra, tutta vostra, istituzione!

— Concorso per l' Illuminazione pubblica.

Anche dal solito amico riceviamo;

Pare finalmente che il nostro Municipio si muova per provvedere a questo importante ramo dei servizi pubblici. Mi venne infatti tra mano, e mi consta anzi che fu spedita a quasi una trentina di ditte, una circolare del nostro Sindaco, con cui è dichiarato aperto un concorso per l' illuminazione pubblica dell' interno dell' abitato e delle due strade che conducono alla stazione ferroviaria nonchè degli uffici e scuole serali. Si dice che il concorso resterà aperto fino al 15 Marzo, che la somma complessiva stabilita dal Municipio quale anno corrispettivo è di L. 3400, che la durata del contratto sarà di 10 anni, a datare dal 1. Novembre 1905. Non si fa questione di sistema, lasciando arbitro il concorrente di presentare quello che credesse più opportuno: si accenna solo che nel progetto dovranno essere indicate il numero delle lampade stradali, quello delle lampade per i locali comunali e per la scuola d' arte, nonchè la rispettiva potenzialità, ubicazione ed orario di illuminazione; e che verrà prescelta quella tra le ditte concorrenti che presenterà le offerte più vantaggiose ed il cui sistema di illuminazione offrirà vantaggi anche per il servizio dei privati.

Questo il riassunto della circolare, che fa onore a chi la ideò, perchè così si è segnata una retta via, si sono eliminati i favoritismi, si è cercato unicamente l' interesse del paese. Ed ora è a sperare in un buon concorso, e quindi in una buona illuminazione per il 1. Novembre p. v.

Arta

— Cavalleria rusticana.

Certa Maria Plozner detta Tamanese transitando in località Alzeri, fu assalita da due donne di Piano d'Arta che la bastonarono di santa ragione. Riportò gravissime lesioni alla testa, che poco mancò non riuscissero fatali. La causa della battaglia viene attribuita a ragioni di natura molto delicata. Le due donne furono denunciate, e la benemerita ha già preso visione della facenda.

Arba

— Sempre in causa del Parroco...

1. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una seduta straordinaria di questo Consiglio comunale, presieduta dal Commissario distrettuale di Pordenone che venne accompagnato dal sig. tenente dei RR. Carabinieri. Oltre il Segretario comunale locale, assisteva anche quello di Maniago sig. Bearzi, con proprio scritturale.

Il Sindaco colla Giunta, dimissionari dall' epoca dei disordini per la partenza del Parroco, erano ciononndimeno intervenuti al completo dei consiglieri ne mancavano due.

Sulle prime della seduta, accaddero fra i consiglieri la confusione della Torre di Babele; ma poi, richiamati in senno dal Presidente, e per aderire al desiderio della popolazione dimostrato con una infinità di scritti sui muri delle case, si dimisero anch' essi, ed assieme al Commissario pregarono Sindaco e Giunta di continuare, per tanto al disbrigo delle cose necessarie. Così fu evitata la grave misura di un Commissario Regio. Fra un mese avremo le elezioni generali colla lista elettorale vecchia.

Pel paese giravano frattanto il Maresciallo e il Brigadiere dei Carabinieri di Maniago con due militi.

Chions.

— Incendio.

1 febbraio. — Ieri l' altro verso le 15, certa Brusin Maria moglie di Moretti Sante. contadino alle dipendenze del co. Sbroiavacca dott. Giacomo, abitante a Villafranca, frazione di questo Comune, accudiva ad alcune faccende insieme al suo figliastro Licati Enrico ed al giovane Bressan Giovanni. Ad un tratto s' accorse che sotto al portico del fienile erasi sviluppato un incendio. Allora tutti e tre con alte grida diedero l' allarme.

In poco tempo molta folla, udendo la campana della torre battere a martello, accorse sul luogo, e con lena si pose all' opera di spegnimento.

Il Licati, con ammirabile coraggio, penetrò nella sottostante stalla invasa già dalle fiamme e dal fumo e riuscì a porre in salvo gli otto animali bovini che ivi trovavansi.

La stessa sorte però non fu serbata a cinque belle pecore, le quali non trovando alcuna via di scampo rimasero bruciate.

A fatica il fuoco fu isolato, ma il fabbricato, il fieno, la paglia, la legna, gli attrezzi rurali, tutto fu completamente distrutto.

Il danno arrecato si calcola ascenda a 3500 lire, che, mi si dice, sieno coperte dall'assicurazione.

L' incendio si ritiene accidentale e prodotto dalla fortuita accensione di qualche fiammifero smarrito presso lo steccato di canne che chiudeva in parte il portico del l' arso fienile.

Barcis.

— Cose della Società Operaia.

1.o — (*G. M.*) — L' Amministrazione della Società di Mutuo Soccorso fra gli abitanti di questo paese, procedette ieri alla compilazione del bilancio per l'anno 1904, dal quale risulta che l'utile netto del corrente esercizio fu di L. 550, per cui il capitale sociale complessivamente ammonta oggigiorno alla bella cifra di L. 7700 circa.

La società venne, or non è molto, riconosciuta come « Ente giuridico » dal Governo. Il numero attuale dei soci è di 100 circa, disseminati qua e là in tutte le parti del mondo.

Quando, per opera di alcuni volenterosi, la Società ebbe vita quindici anni or sono, nessuno avrebbe osato prevedere un così consolante risultato, il quale, mentre assicura l'assistenza materiale a coloro che cadono ammalati durante l'anno, contribuisce inoltre a incivilire e a stringere sempre più i legami sociali di solidarietà e di stima fra i singoli componenti.

Colgo questa occasione per indirizzare da queste colonne una meritata parola di encomio al Consiglio d'Amministrazione, ed in modo speciale un bravo di cuore al cassiere Luigi Bet, mente eletta e cuore d'oro, nonchè al segretario Luigi Malattia, per la maniera scrupolosa e diligente che adoperano nel disimpegno delle loro difficili mansioni.

Fagagna.

— Rissa

Domenica scorsa diversi giovanotti di S. Vito di Fagagna, furono qui sulle nostre feste da ballo a divertirsi. Verso sera per futili motivi vennero a diverbio con alcuni Fagagnesi. La cosa però non ebbe gravi conseguenze, ma quelli di S. Vito, lasciando Fagagna, spararono in aria due colpi d' arma da fuoco. Il brigadiere dei Carabinieri sig. Calebiro, informatone, si recò a S. Vito assieme al milite Businaro ove dopo abili indagini, riuscì a scoprire che colui che aveva sparato quei colpi è tal Flumiani Antonio di Domenico d' anni 20 al quale sequestrò l' arma consistente in una pistola a due canne e lo dichiarò in contravenzione per porto d' armi abbusivo.

Coseano.

— Incendio.

L' altra sera, nell' abitazione di Mattiussi Giovanni fu Valentino, durante la sua assenza, si sviluppo il fuoco in una stanza al piano terra, bruciando vari mobili. Certamente l' intera casa sarebbe stata presa delle fiamme senza la pronta opera di spegnimento di alcuni vicinanti. Il danno ascende a circa L. 150. Era assicurato.

Fu sopraluogo per gli incombenze di legge il Comandante dei R. Carabinieri di Fagagna sig. Calebiro con il milite sig. Businaro.

S. Daniele.

— Società operaia.

1, febbraio. — Oltre un centinaio di soci assistette, ier sera, alla seconda convocazione dell' assemblea di questa Società Operaia per discutere in merito alla proposta modifica al servizio medico; ma, conviene riconoscerlo, la discussione fu tutt' altro che serena, obbiettiva e seria, quale si addiceva all' importante argomento. Molti erano intervenuti col preconcetto di osteggiare ad ogni costo la proposta, quasi che il Consiglio, sottoponendola all' apprezzamento dei soci, avesse inteso di esercitare con atto di imposizione, mentre un fu mosso che dal desiderio di giovare al buon andamento del sodalizio, ed all' interesse particolare dei soci.

Lunedì, 2 and. avrà luogo, allo stesso intento, una terza convocazione, della quale si può, fin d' ora, prevedere l' esito negativo: speriamo, almeno, che il dibattito, se ci sarà, avvenga con forme più ordinate e cortesi.

— Come fu salvata una donna. Raccontando, l' incendio nel castello di S. Salvatore, presso Buia, avvenuto il 27 passato, il vostro informatore vi narrava che una vecchia, vedendosi chiusa ogni via d' uscita dalle fiamme, si gettò dalla finestra, nove metri alta dal suolo, e per fortuna cadde sopra un pergolato di viti che la sostenne, per cui non precipitò a terra e fu salva così da sicura morte.

Che la vecchia si sia gettata dalla finestra alta 12 (non nove metri) è un fatto vero; ma non è altrettanto esatto che il pergolato di viti (non esistente affatto sotto la finestra) l' abbia salvata. La povera donna fu invitata a cercar quello scampo da Minisini Francesco fu Eugenio d' anni 22 e da Minisini Celeste fu Antonio, di anni 40, i quali, vedendola in pericolo d' essere arsa viva, la consigliarono al salto pericoloso, affrendosi di raccoglierla tra le loro braccia.

E la Minisini Caterina, vedova di Bulfon Pietro (è il casato della donna in parola) si decise al volo dalla finestra, il quale le lasciava, com' ella medesima disse poi, una qualche speranza di salvezza, o quanto meno, di una morte manco angosciosa di quella che avrebbe sicuramente trovato tra le fiamme dalle quali era fatalmente circondata.

Onore ai due Minisini, che con pericolo della propria vita, miracolosamente giunsero a raccogliere sulle loro braccia poderose il corpo della disgraziata donna, gettatosi da una così considerevole altezza!

— Per la verità.

La mia corrispondenza di giorni fu, colla quale rammentava all' on. Municipio l' epoca opportuna pei rimedii contro la diaspis pentagona, è stata inopportuna, perchè l' egregio Pro-Sindaco aveva già pubblicato gli avvisi relativi a tali rimedii. Nella speranza che questi vengono praticati colle dovute cautele e con tutta energia, recito — per il mio fallo — tre volte il: mea culpa. *Apio.*

Cronaca Cittadina

Motivi di Cronaca.

Niente terze classi, nei diretti... — Almeno, per qualche anno; forse dieci, forse cinquanta: chi lo può prevedere ?... Il ministro Tedesco, infatti, all' on. Gregorio Valle che si è interessato più volte per ottenere il servizio di terza classe con i treni diretti fra Venezia, Pontebba e Cormons; premurato ultimamente ancora dal deputato di Tolmezzo, *ordinò di studiare la questione col proposito di far paghi i suoi desideri*, ma fu costretto a rispondergli, *malgrado i migliori intendimenti:*

« ...Duolmi dovervi partecipare « che, malgrado i migliori intendimenti, siamo ancora lungi dal « raggiungere la meta desiderata, « dappoichè il provvedimento che « invocaste richiede spese non lievi, « per la provvista di veicoli adatti « e per l' aumento della forza di « trazione che si rende indispen- « sabile col maggior peso dei treni « — In ogni caso poi sarebbe an- « che necessario un ritocco, più o « meno profondo, agli orari, il quale « naturalmente richiede a sua volta « lunghe pratiche o studi molto « diligenti... »

Figuriamoci!... Se questo accade col ministro Tedesco, ch' è ritenuto come uno fra i migliori ministri dei lavori pubblici che potesse occupare quel dicastero; che cosa potremo aspettarci dagli eventuali, e mettiamo pur lontani, successori ?.. E se per la rettificazione del canale da Nogaro a Lignano, che non richiedeva « lunghe pratiche » o spese « non lievi » — poichè si riducono a meno di 60000 lire — ci vollero quindici anni... e il lavoro non è ancora bandito all' asta: quanto non ci vorrà per avere queste benedette e sospirate terze classi ?..

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ

Notizie riassuntive di Cronaca.

— L'ultimo fascicolo del 1904 del *Bollettino ufficiale del Ministero d' agricoltura, industria e Commercio* rende conto dei voti e delle Conclusioni del Consiglio zootecnico nella seduta del dicembre 1004 e riassume le proposte presentate dal nostro egregio cav. uff. D.r G. B. Romano nella sua Relazione sul tema: « Importazione di riproduttori di razze perfezionate; come possa aiutarla il Governo.

— Il prof. Arrigo Lorenzi, nostro concittadino, pubblicò, nel *Corriere del Polesine* di Rovigo, un importante articolo sulla Navigazione fluviale e i ghiacci nelle valli Padane.

Passato! Presente! Avvenire!

CONSULTATE

MADAMA ANNITA

Celebre Spiritista
Allieva di Madame LENORMAND di PARIGI
Professoressa
di Chiromanzia, Graffologia Frenologia Spiritismo e Cartomanzia, ecc.
di passaggio per questa città

Consultazioni per ogni cosa: Matrimonio - Affetti - Eredità, ecc.

Dà il mezzo di farsi amare col suo Talismano Egiziano.

Riuscita certa in ogni cosa e dà le date precise degli avvenimenti.

Il Gabinetto elegantemente arredato e rispettabile sotto ogni rapporto, si trova in Via della Prefettura N. 7 (2.o piano).

Per accondiscendere al desiderio della ripettabile e numerosa sua clientela la Signora ANNITA si tratterrà ancora quindici giorni in questa Città.
Grande segretezza
Prezzi L. 2, 3, 5, 10

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio, una STORTI e MERINGHE alla pani; di latteria. Si assumono ordinazio Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

SOCIETÀ
POMPE FUNEBRI
Hocke-Belgrado

Questa società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri fissò la seguente modica

Tariffa

Classe I. Carrozza cristalli, 12 valetti e bara completa . . . . . L. 80
II. Classe Carrozza, 8 valetti e bara completa L. 50
III. Classe Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30

Servizio di lusso e carrozza bambini a prezzi da convenirsi.

L'amministratore Giuseppe Ocha

Casa di confezione **L. Marchi**
MANTELLI - COSTUMI - BLOUSES
CORREDI da SPOSA e da CASA
BIANCHERIA CONFEZIONATA —
Premiata con Diploma d'onore all' Esposizione Campionaria novembre 1900 e Regionale 1903.

Agricoltori

presso l' impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Municipio di Sauris.

E' aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune coll' annuo stipendio di L. 1000.00 esenti da Ricchezza Mobile, pagabili a rate mensili postecipate.

L' aspirante dovrà presentare i documenti prescritti dalla legge, e potrà assumere le funzioni subito.

Sauris 30 gennaio 1905
Il Sindaco
Innocenzio Domini

Municipio di Socchieve

Avviso di concorso.

E' aperto fino al 5 febbraio p. v. il concorso al posto di Medico-Chirurgo Condotto collo stipendio di L. 2300 nette da R. Mobile.

Documenti di metodo; obbligo di assumere servizio il 1.o marzo, con residenza a Mediis.

Il Sindaco
O. Parussatti.

MUNICIPIO DI UDINE.
Tassa sui velocipedi.

Per norma degli interessati si rende noto che la bollatura dei velocipedi incomincia col primo febbraio e sono invitati i contribuenti a presentarsi secondo l' ordine seguente:

Quelli i cui cognomi incominciano con le lettere A, B, nei giorni 1, 3, 4, febbraio.
Idem C, D, id. 6, 7, 8, id.
Idem. E, F, G, H, I, K, L, id. 9, 10, 11, id.
Idem. M, N, O, id 13, 14, 15, id.
Idem. P, Q, R, id. 16, 17, 18, id.
Idem. S, T, U, V, Z, id. 20, 21, 22 id.
Avvertesi che l' orario è dalle 9.00 alle 12 e dalle 14 alle 16.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l' AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 1 ore 8
Termometro —0.2
Minima ap. notte —2.7
Barometro 757
Stato atmosfero Vario.
Vento N.
Pressione calante.
Ieri Bello.
Temperatura massima 7.4
Minima — 2.8
Media + 1.21
Neve caduta millim. —

Camera di Commercio.

Per l' industria enologica.

Lo Stato destinò lire 700,000 per sussidiare le nuove cantine sociali legalmente costituite e le associazioni di produttori che si prefiggano di accreditare e smerciare in comune i loro vini.

I sussidi per le nuove cantine saranno erogati per l' impianto e proporzionati alla capacità di produzione, ma non superiori a lire 2 per ettolitro.

Le domande saranno indirizzate al Ministero dell' Agricoltura, Direzione generale dell' Agricoltura.

Una Commissione si riunirà questo mese per stabilire i criteri pel riparto e per fare un primo spoglio delle domande.

Concorso Industriale.

Il R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti ha bandito per l' anno 1905 un concorso a tutti gli industriali delle provincie venete che si presenteranno con l' introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni o miglioramenti a quelle già esistenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione attestata da certificati delle locali Camere di commercio e confermata da speciali ispezioni.

Al concorso sarà annessa un' Esposizione campionaria.

I premi consisteranno in diplomi d'onore e medaglie e in premi d' incoraggiamento in denaro.

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del R. Istituto Veneto (Palazzo Loredan, S. Stefano, Venezia), i moduli per le domanda, le quali dovranno essere prodotte in carta da bollo da cent. 60 non più tardi del 28 febbraio corrente.

— Decesso.

Moriva ieri un simpatico vecchio ferroviere: Luigi Marzari, d' anni 70 circa, il quale fu prima macchinista e poi capomagazzino, funzione che coprì per circa otto anni anche nella nostra città. Egli era un uomo buono, che anche dopo cessato il servizio (da circa un decennio godeva la meritata pensione) i ferrovieri guardavano con amore e rispetto.

A lui che scompare, il mesto nostro saluto; alla famiglia, sentite condoglianze.

— Per le case popolari.

Il Sindaco di Udine, diramò un manifesto a stampa invitando gli istituti e le associazioni locali: Cassa di Risparmio, Banche popolari ed istituti cooperativi ed ordinarii di credito, Società di M. S., Associazioni mutue di assicurazioni sulla vita che fanno operazioni per le case popolari, Società Cooperative, Camere di Lavoro, a denunciare al Municipio (sez. III anagrafe) l' accennato avviso (27 gennaio) la esistenza e la residenza di casi nel Comune per procedere alla elezione del Comitato per le case popolari.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e dei cambi del giorno 2 febbraio 1905.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	100.09
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.20
Austria (corone)	104.65
Pietroburgo (rubli)	265,75
Rumania (lei)	97.60
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22·67

— Tentativo di furto con scasso

Augusto Boer fu Giuseppe, di anni 44, calzolaio, denunciò all' ufficio di P. S., che questa notte, ignoti ladri, penetrarono nella sua bottega, in Via Daniele Manin (sotto la volta della Torre) mediante scasso della vetrina esterna, accesero il gas, cambiarono di posto un cappotto che si trovava in negozio, ma non rubarono niente, probabilmente perchè disturbati.

Del tentativo di furto, si accorse questa mattina il garzone Del Boer, certo Settimo Canciani, il quale trovò la porta aperta ed il gasacceso.

Carnevale

— Veglione mascherato T. Ciconi.

La segreteria dell' Istituto T. Ciconi, avverte il pubblico che ogni sera si troverà alla sede dell' Istituto stesso per ricevere le adesioni di coloro che volessero partecipare al *grande veglione mascherato* dell' 11 febbraio.

Questa sera, giovedì, alla sala Cecchini avrà luogo un grande veglione mascherato con la orchestra della società filarmonica «Luigi Casioli» diretta dal maestro Marcotti.

Ad ognuno che entra verrà consegnato gratuitamente un numero per concorrere al premio di una magnifica spilla d' oro.

— Cose della Giunta.

La Giunta Municipale si riunì ieri sera, in seduta straordinaria: L'assessore sig. Conti portò le lagnanze della Congregazione di Carità, sul modo con cui funziona la Cucina economica, invocando l' intervento del Comune.

Il Sindaco e l'assessore Pico che in una recente visita hanno rilevato la necessità di qualche rinnovazione, propongono e la Giunta approva, che il Sindaco, di concerto col Presidente della Congregazione di Carità e coi membri del consiglio di Amministrazione della Cucina economica, studino i miglioramenti da portarsi alla istituzione per renderla meglio rispondente allo scopo.

La disgrazia di un ciclista

Quando questa mattina, ci recammo all'Ospitale, per prendere nota dei feriti di ieri, un doloroso spettacolo, si offrì alla nostra vista.

Un giovanotto sui venticinque anni, robusto ed aitante della persona, veniva trasportato a braccia nell'ambulatorio del Pio Luogo, per essere visitato.

Qualche fioco lamento, qualche gemito prolungato, dinotavano che il poveretto era ancora in vita. La faccia l'aveva sporca di terriccio, e di sangue rappreso, gli abiti portavano un leggiero strato di brina.

Ecco quel che apprendemmo, intorno al doloroso caso:

L' usciere della locale Prefettura Luigi Galluzzo di Terenzano, partito verso le 6 da casa sua, per recarsi ad Udine, giunto che fu nei pressi della *Tomba*, vide disteso, in mezzo alla strada, un giovanotto, che non dava segni di vita. Qualche metro più lungi, si trovava una bicicletta: non aveva però essa subito nessun forte guasto: il manubrio soltanto era un po' curvato.

Il Galluzzo comprese subito di che cosa si trattasse; e senza por tempo in mezzo, cercò di sollevare da terra il disgraziato.

Non riuscì) Lo interrogò; ma il poveretto nulla rispondeva: il colpo o l'assideramento gli avevano tolta la parola: non faceva che lamentarsi.

Un fatto, strano davvero, impressionò il Galluzzo: avanti di lui, di un buon tratto, si trovavano alcune persone, ed una carretta.

Tanto le prime, come la seconda, senza dubbio, erano passate, accanto al ciclista, ma... avevano pensato bene di lasciarlo nella sua posizione !... Come, recentemente, era accaduto a Santa Maria Sclaunicco.

Il Galluzzo, da uomo buono e pietoso, visto che da solo non poteva fare nulla per l' infelice giovanotto, correndo si recò allo stallo del sig. Pauluzza, fuori porta Grazzano, a prendervi un carro. E con certo *Cauzio*, stalliere ritornò di nuovo alla *Tomba*. Il ferito fu sollevato, e, adagiatolo sul carro, fu trasportato all' Ospitale.

Il dott. Rossi, lo visitò, gli riscontrò contusione alle regioni tempurofrontale ed orbitale di sinistra, riservandosi di pronunciare il giudizio.

Il poveretto fu accolto d'urgenza e collocato in sala N. 103.

Ignorasi ancora il suo nome. La bicicletta, fu portata in questura dal Galluzzo.

* * *

All'ultimo momento, veniamo informati che l'infelice ciclista, fu identificato per certo Nino Nazzi, di anni 25, da Sammardenchia, infermiere al Manicomio Provinciale.

Il mercato bovino di Sacile.

Dal nostro (b. c.) riceviamo:

Discreto per numero di animali e di accorrenti il mercato d' oggi. Insistenti le domande di buoi da lavoro, che si pagarono a prezzi alti.

Anche le vaccine e i vitelli presso l' anno furono oggetto di molteplici ricerche da parte di allevatori indigeni e forestieri. La carne, bene piazzata, oscillò fra le 125 e 140 al quintale di peso netto — Vitelli lattanti da macello frs le 76 e 80 al quintale di peso vivo.

I suini grassi da 98 101 al quintale pure di peso vivo, con due chili d' abbono.

Ringraziamento.

La famiglia Seitz e Valentinis, nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata madre, riconoscenti a tutti che vollero prender parte alla loro sciagura, interessandosi di Lei nella sua breve malattia, inviando torci e fiori, o presenziando ai suoi funerali, commossi, inviano un grazie dal cuore e pregano d' essere compatiti per le involontarie ommissioni.

All' ottimo amico cav. dott. Marzuttini poi porgono ringraziamenti speciali per le affettuose e zelanti cure prestate alla povera defunta.

* * *

La famiglia Della Marina ringrazia sentitamente tutte quelle buone persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri tributate all'adorato loro piccino Amedeo.

Un ringraziamento specie le tributano al prof. Berghinz che ebbe durante la malattia di lui cure affettuose e sapienti.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Un segretario comunale alla sbarra.

1. — Oggi terminò il processo contro Rossi Filippo di Amaro, ex segretario del Comune di Resiutta, imputato di peculato ed appropriazione indebita, per avere, coprendo quell'ufficio, commesso malversazioni nei fondi comunali, e precisamente in quelli del dazio consumo tenuto ad economia, di cui egli era gestore.

Il Rossi, avrebbe poi distratto altre somme, in danaro in danno di quel Comune.

L' imputato in generale, ha confessato, sostenendo però che gli pare impossibile il deficit di due mila e più lire, e che ad ogni modo crede che si tratti di conto corrente col comune, con cui sarebbe venuto ad una liquidazione di conti ritirando l' eventuale suo credito, e versando la differenza a suo dare.

La difesa ha sollevato un incidente per introdurre un perito defensionale.

Il Tribunale respinse la domanda.

I testimoni sono stati concordi nell' affermare le loro deposizioni scritte, sui vari fatti illeciti commessi dal Rossi quale gestore del dazio e quale segretario del Comune.

Il P. M. cav. Dal Soglio sostenne che l' imputato deve rispondere di tutti i capi d' imputazione e chiese la sua condanna ad anni 1, mesi 6, a L. 500 di multa ed accessori di legge.

Il difensore avv. Edoardo Quaglia, con una brillantissima difesa, domandò l'assoluzione.

Il Tribunale condannò il Rossi ad anni uno, mesi cinque e giorni 15 di reclusione; a L. 500 di multa, all' interdizione ai pubblici uffici per due anni ed agli accessori di legge.

TRIBUNALE DI UDINE.

Gli assolti di ieri.

Pittana Virginio d'anni 35, contadino domiciliato a Mortegliano, imputato di furto aggravato, per aver sottratto quattro pali di sostegno alle viti, in danno di Mion Giovanni, pure di Mortegliano; Spangaro Cecilia d'anni 19, di Lumignacco — Pevere Maria d'anni 16 — Pevere Rosalinda e Liva Carolina d'anni 14, di Pozzuolo del Friuli, imputate di furto qualificato per sottrazione in comune di una certa quantità di uva del valore di cent. 30 in danno di Zamparini Gio. Batta, furono dal Tribunale tutti assolti.

ULTIMA ORA.

I veglioni della Lega Nazionale A TRIESTE.

Dante arrestato!

TRIESTE, 2 (Per espresso) Questa notte, al Politeama Rossetti, fu tenuto l' annuale Veglione mascherato a favore della Lega Nazionale.

Una folla di gente, sin dalle prime ore della sera, prese di assalto i caffè, com' è costume qui: maschere più o meno brillanti e più o meno chiassose, fioraie, bebè, pagliacci, e in molti luoghi si raccolsero offerte per la patriottica e prediletta Società. Il movimento per le strade, vivace, chiassoso, è durato fino all' alba.

Numerosissime le maschere che portavano nastri dai colori nazionali — cosa mai, prima d'ora, tollerata dalla polizia.

L' interno del Politeama, un incanto: Pompei nella sua ultima notte, Pompei risorta per rimorire all'alba; Pompei decorata di grandi fasci di fiori, di grandi trofei di palme, disposti con lusso dallo stabilimento Maron; e colonne e statue... e i crateri del Vesuvio coronati dallo sprazzo vivo della fiamma... Uno scenario indovinatissimo. E la folla !... E il brio, l'entusiasmo festoso di tutte quelle migliaia di cittadini, godenti sopratutto del piacere di trovarsi colà, nella grande comunanza ideale della Lega che crea le folla e ne confonde i cuori !...

Nei palchi, si trovavano le autorità e le rappresentanze di tutte le società liberali cittadine. Non una delle nostre leggiadre signore, in telette abbaglianti per il buon gusto, mancò all' appello della Lega.

Gli inni patriottici, ripetuti più volte, suscitarono entusiastici deliri.

Verso la mezzanotte, accadde un incidente, che fu avvertito sulle prime soltanto da pochi. Un giovanotto stava in palco vestito col rosso lucco del trecento e truccato in modo da raffigurare

Dante Alighieri

cinto dall' oro. Egli da una cassetta a forma di libro, e trava e gettava all' aria cartellini tricolori ch'erano subito avidamente afferrati, sui quali si leggeva la scritta: *Dante aiuto alla Lega Nazionale.* Un commissario di polizia arrestò il giovane e lo condusse in un camerino obbligandolo a spogliarsi e lasciare quella truccatura... rivoluzionaria. Il giovane fu poi rilasciato.

L' incasso è stato come il solito di alcune migliaia di corone.

A Gorizia.

2. — La veglia della scorsa notte pro Lega Nazionale, riuscì animatissima. Il comitato, composto dei signori Pinausig, Pellis, Marani e Porinzig, si rese veramente benemerito. Sul palcoscenico, fra sempreverdi e festoni vermigli, spiccava un marmoreo busto di Dante.

A pie' del busto si leggeva la simbolica scritta: «Poca favilla gran fiamma seconda».

Il comitato delle signore — (Budau, Pinausig, Orzan, Piani e Papis) preparò una graziosissima sorpresa, che fu ammiratissima. Numerose le maschere, fra cui molte elegantissime.

Fu premiata una stupenda Margherita. Un coro eseguì l' inno alla Lega ed altri inni patriottici, fra grande entusiasmo.

DALLA RUSSIA.

La famiglia imperiale per le vittime del 22 gennaio.

PIETROBURGO, 2. — Lo czar, la czarina e la czarina madre hanno espresso la loro profonda partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime del 22 gennaio ed assegnarono al governatore Trepoff 50,000 rubli per soccorrere i membri bisognosi di queste famiglie.

Le due correnti della nobiltà.

PIETROBURGO 2. — Una riunione della nobiltà è convocata per oggi. Due mozioni circolano fra i nobili. Una, conservatrice, che insiste sulla piena conservazione dell' autocrazia e l' altra liberale.

Questa chiede l' organizzazione della libertà politica in Russia sulla base della rappresentanza del popolo. Tale mozione soggiunge che non sarebbe possibile lasciare più a lungo il paese nell' indecisa situazione attuale e che, stante la crescente agitazione, sarebbe desiderabile una manifestazione immediata del trono in forma di rescritto, in cui la volontà del monarca dovrebbe affermare l' intenzione di mutar ordine dello stato e di convocare i rappresentanti del popolo.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Con animo profondamente addolorato, la sottoscritta partecipa la morte del proprio amatissimo capo

Luigi Marzari

d' anni 70

ex capodeposito ferroviario avvenuta oggi nelle ore pomeridiane, dopo lunga malattia.

Udine, 1 febbraio 1905.

Famiglia Marzari

I funerali seguiranno domani, giovedì 2 febbraio, alle ore 16, partendo dalla casa in via Grazzano, vicolo dello Schioppettino N. 8.

Le Malattie sono Costose

ALCUNE volte non è possibile evitare le malattie; colpiscono all'improvviso non v'è dubbio a preventiva che valga, si debbono però curare immediatamente nel modo più efficace mantenendo alto il potere di resistenza. Salvo quelle d' indole infettiva, tutte le altre sono originate dall' indebolimento organico: rimosso questo, la forma specifica si alleggerisce e poi scompare. L'indebolimento organico è curato dalla EMULSIONE SCOTT in quanto basta si presenti raffreddore recidivante, tosse, catarro bronchiale, gastricismo, emicrania, nervosismo, malattie cutanee e quante altre ve ne sono; la

EMULSIONE SCOTT

è il rimedio tipico [illegible] risvegli i [illegible] la Emulsione Scott [illegible] l'olio di fegato di merluzzo del quale è composta, penetra nella circolazione senza stancare gli organi della digestione. Gli ipofosfiti contenuti nella Emulsione Scott sono tonici del sistema nervoso di azione attivissima. Nessun'altra emulsione ha neppure lontanamente il valore terapeutico di questa.

Una bottiglietta originale EMULSIONE SCOTT formato «Saggio», può avversi rimettendo cartolina-vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12, Milano.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio, Via del Sale.

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

Il Ch.mo Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:

«Avrei dovuto già da molto tempo comunicarle che avendo sin dall' inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.

Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso». 2

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prem.^i Brev.^i Impermeabili senza gomma

Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. — (VENETO) —

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione del primi incroci cellulari

Lo incrocio giallo col bianco giapponese
Lo incrocio giallo col bianco Corea.
Lo incrocio giallo col bianco chinese.
Lo incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(4 febbraio).*

Malattie degli Occhi: difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d' ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 80.000.000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 16.000.000 — Fondo Riserva straordin. L. 523.580.61

SUCCURSALE DI UDINE

Milano - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona Torino - Udine - Venezia - Vicenza

Operazioni:

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all' interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di Risparmio
all' interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all' interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all' interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del **3 3/4** 0/0 oltre i 9 mesi **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come versamento in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d' Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull' Italia e sull' Estero, Buoni del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all' **Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo Stato e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S' incarica dell' acquisto e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse **d' Italia** e **dell' Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull' **Italia** e sull' **Estero.**

Compra e vende divise estere, emette chèques ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **Italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e vende Biglietti di **Banca Esteri** e **Monete** d' **oro** e d' **argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all' **Estero** contro **documenti** d' **imbarco**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l' **incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l' **incasso** ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

QUINTINO CONTI - Gioje - Oreficeria - Orologeria - Argenteria

PIAZZA MERCATONUOVO (ex S. Giacomo)

Prima di fare acquisti visitate questo primario e ricco negozio e troverete il vostro interesse

Premiata Fabbrica Timbri di gomma e metallo, Incisioni, Monogrammi, Scatole tipografiche denumeratori, Cuscinetti per timbri, Placche per porte

LE COMMISSIONI SI ESEGUISCONO IN GIORNATA

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Officine Velliscig

UDINE presso Chiesa delle Grazie

CIVIDALE Piazza Giulio Cesare

Biciclette - Motociclette - Automobili

Impianti di Telefoni

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con due sole pile)

PAGAMENTI RATEALI

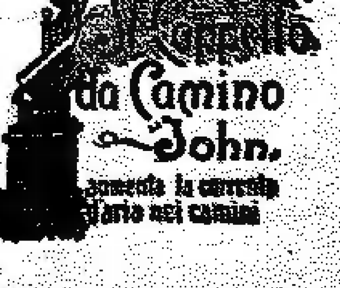
Ing. C. Fachini

UDINE - Via Manin — Telefono 1-40 —

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.



Garanzia per DIECI anni

Più di 200000 venduti!

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria pel Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Esposiz. 4

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Sirolina

Aumenta l'**appetito** ed il **peso del corpo,** calma la **tosse,** l'**espettorato** ed il **sudore notturno.**

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da **tosse** di lunga data perchè è più facile prevenire le malattie che non guarirle.
2. Persone con **catarri bronchiali cronici,** che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli **asmatici,** che provano colla Sirolina un marcato sollievo. — 4. **Bambini scrofolosi,** con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «ROCHE» e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).
Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: AUGUSTO STEFFAN — Milano, via A. Saffi, 9.

„Roche"

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 Febbr.	Napoli	4044	2569	13,1	18
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	14 »	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	16
NORD AMERICA	La Veloce	21 »	Napoli	4816	2485	14,5	16

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
PERSEO	Nav. Gen. It.	2 Febbr.	Barcellona e S. Vinc.	4158	2292	15.62	19
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	9 »	Barcell. e Las Palmas	5278	3311	14,7	19
REG. MARGHERITA	Nav. Gen. It.	16 »	Id.	3577	1933	16,70	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 15 Febbraio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

Las Palmas

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Febbraio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

Centro America

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

A. Salvati Costanzi
inventore
del rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adenti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che i detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
Il Direttore
13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Non più ASMA

all'istante stesso

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concor. b.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al Dr. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Gabinetto Dentistico

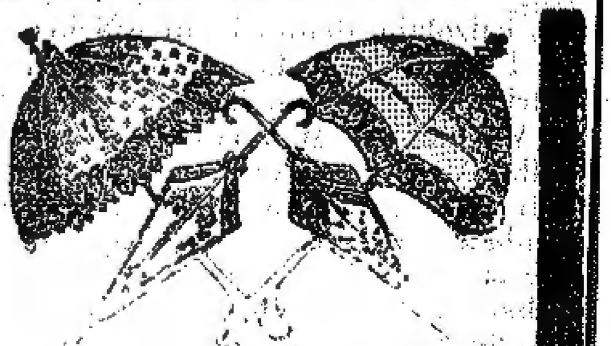
CESARE CRACCO — Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili
Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)
UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE
NB. - Onorario dopo prova soddisfacente

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



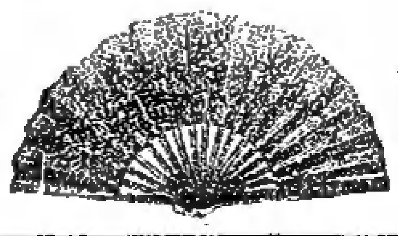
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Velli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Abbonatevi alla "Patria del Friuli„ che è il giornale più diffuso della Provincia

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco.